

SABATO E DOMENICA AL PALAISOZAKI DUE NOTTI BIANCHE. E INTANTO IL REGIO VA IN TOURNÉE IN PIEMONTE

«Bookstock», la cultura a Torino diventa un rave

Giovanna Favro

TORINO

ULTIMI preparativi al PalaIsozaki di Torino per la doppia notte letterario-musicale che nel weekend alza il sipario su «Torino capitale mondiale del libro con Roma», palinsesto forte di oltre 300 eventi che punteggeranno per un anno il più esteso e trasversale cartellone culturale mai messo in piedi in Italia. Si comincia sabato alle 21 con un grande «rave» di note e di libri aperto da Alessandro Baricco (che leggerà *La paga del sabato* di Beppe Fenoglio) e si chiude domenica notte al ritmo dei Subsonica con *Volumi all'idrogeno*; tra le due serate, Torino sarà «Città da sfogliare», con decine di volti noti, piemontesi d'origine o d'adozione, a invadere librerie, caffè storici, teatri. L'intronizzazione da parte dell'Unesco della capitale subalpina come vetrina

mondiale del libro non è che l'ennesima conferma del crescente ruolo di alfiere culturale di un territorio che proprio ieri ha svelato un'altra novità mai vista, nel mondo delle fondazioni d'opera: un palinsesto lirico assai particolare, creato ad hoc per le città piemontesi dal teatro Regio.

Per la notte inaugurale di «Bookstock», in poche ore si sono esauriti i 4 mila biglietti disponibili, con 2 mila persone in lista d'attesa: tanto che s'è deciso di dedicare agli esclusi un maxi-schermo. Gabriele Vacis, che con

Roberto Tarasco è regista dell'evento trasmesso in diretta su Radio2 (per l'occasione rinasce la

coppia Ferrentino & Cirri), prepara una gigantesca sorpresa: «Gli spettatori non avranno sedie, e dovranno portare un sacco a pelo e il libro che più amano. L'architettura di Isozaki, che ha posto nel foyer un gigantesco specchio, consente un perfetto uso teatrale della struttura olimpica: chi leggerà i testi dal palco si troverà non di fronte, ma dentro a un enorme schermo, tra musica e proiezioni di immagini». Gli ospiti mescoleranno generi e stili, in una grande jam session di parole e note: sono attesi, con Baricco, Moni Ovadia, Marco Paolini, Natalino Balasso, Luciana Littizzetto, Alessandro Bergonzoni, Michele

le Serra e Massimo Gramellini, e musicisti come Gianmaria Testa, Ludovico Einaudi, Vinicio Caposela o Rita Marcotulli.

I Subsonica saranno impegnati in un dj set, in una liaison che collega le notti di sabato e domenica anche grazie agli scrittori di «Bookstock», protagonisti, con colleghi come Giuseppe Culicchia o Dario Voltolini, anche dei «Volumi all'idrogeno». L'happening rock aperto a 12 mila ragazzi è diretto dai Subsonica, affiancati da Africa Unite, Mau Mau, Linea 77, Lalli, Marlene Kuntz, Perturbazione, Gatto ciliegia e Wu Ming: «Abbiamo realizzato con Baricco - ha spiegato Max Casacci - un pezzo inedito legato al XXIII capitolo di *Moby Dick*, ma tutto ciò che avver-

rà sul palco sarà qualcosa che non si vedrà mai più, dagli scrittori in dialogo con le canzoni al tributo del rock alla letteratura».

Se «Bookstock» durerà fino all'alba, domenica mattina inizierà la festa nella «Città da sfogliare», con librerie aperte, jazz e letture nei caffè ed incontri con volti noti come Piero Angela, Davide Ferrario, Gianluca Cascioli, Elena Loewenthal, Lidia Ravera o Nico Orengo. Non ultimi, il via delle celebrazioni per gli anniversari di Giuseppe Giacosa, Primo Levi, Lalla Romano e Mario Soldati, e lo spettacolo dello

Stabile *In forma di parole*.

D'altro segno, ma parimenti innovativa e coraggiosa, la novità annunciata ieri al teatro Regio per bocca del sovrintendente Walter Vergnano, del direttore Marco Tutino e dell'assessore regionale alla Cultura Gianni Oliva, che ha stanziato nell'iniziativa un milione. Per la prima volta la lirica del Regio circherà nelle città del Piemonte con opere ripensate ad hoc - anche affidando a compositori la revisione delle partiture - per teatri più piccini. S'inizia a novembre con *Le nozze di Figaro* (regia di Valter Malosti, con la bacchetta di Giuseppe Grazioli) a Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli; si prosegue l'estate 2007 con un *Barbiere di Siviglia* en plein air, seguito da *Don Pasquale*. Filosofia del progetto, accrescere l'offerta culturale «alta» in aree non metropolitane, e proporre allestimenti mai visti che accrescano il pubblico dell'opera.

Si apre con Baricco
che legge
«La paga del sabato»
di Fenoglio, chiudono
i «Volumi all'idrogeno»
dei Subsonica
Ma grandi novità
arrivano anche
dalla musica lirica

